

## CASSA DEPOSITI E PRESTITI

## Parte il Fondo infrastrutture investirà in energia e trasporti

MILANO - Via al Fondo infrastrutture F 21 costituito dalla Cassa depositi e prestiti (Cdp), banche e fondazioni. Ieri a Milano è avvenuta la firma dell'atto costitutivo della sgr, presenti il ministro dell'economia Tommaso Padoa-Schioppa, il viceministro Roberto Pinza, il sottosegretario Massimo Tononi, il presidente della Cdp Alfonso Iozzo, l'amministratore delegato del Fondo Vito Gamberale e il presidente della fondazione Cariplo Giuseppe Guzzetti. «Investirà prevalentemente in imprese già esistenti e in privatizzazioni - ha detto Iozzo - sia a valenza economica sia a valenza sociale ed in particolare si

concentrerà sui settori dei trasporti, elettricità, gas, utilities e servizi pubblici locali». Il fondo, che per decollare attende l'ok di Bankitalia alla sgr, avrà una dotazione di 2 miliardi di cui circa 250 milioni la banca del Tesoro, 60 milioni a testa le fondazioni maggiori (Cariplo, Compagnia, Cariverona, Crt, Mps), tagli minori gli enti medio-piccoli (Cuneo, Padova e altri), 150 milioni l'uno Intesa Infrastrutture e sviluppo e Unicredit. Sarebbero state invitate anche Lehman Brothers e Goldman Sachs.

F21 prenderà il via operativa «speriamo entro l'estate», ha auspicato Gamberale.

